

STORIA  
DELLA  
LETTERATURA ITALIANA

---



STORIA  
DELLA  
LETTERATURA ITALIANA

DI  
FRANCESCO DE SANCTIS

---

TERZA EDIZIONE

---

VOL. I.



NAPOLI  
ANTONIO MORANO, EDITORE  
1879

L'editore avverte che avendo adempiute tutte le formalità prescritte dalla legge sulla proprietà letteraria, intende valersi della protezione che le leggi stesse accordano.

# STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

---

## I.

### I SICILIANI

Il più antico documento della nostra letteratura è comunemente creduto la Cantilena o Canzone di Ciullo (diminutivo di Vincenzo) di Alcamo, e una Canzone di Folcacchiero da Siena.

Quale delle due canzoni sia anteriore, è cosa puerile disputare, essendo esse non principio, ma parte di tutta un'epoca letteraria, cominciata assai prima, e giunta al suo splendore sotto Federico II da cui prese il nome.

Federico II, Imperatore d'Alemagna e Re di Sicilia, chiamato da Dante *cherico grande*, cioè uomo dottissimo, fu, come leggesi nel Novellino, nobilissimo signore, nella cui corte a Palermo venia *la gente che avea bon-tade, sonatori, trovatori e belli favellatori*. E perciò i rimatori di quel tempo, ancorchè parecchi sieno d'altra parte d'Italia, furono detti siciliani.

Che cosa è la cantilena di Ciullo?

È una tenzone, o dialogo tra Amante e Madonna, Amante che chiede, e Madonna che nega e nega, e in ultimo concede, tema frequentissimo nelle Canzoni popolari di tutti i tempi e luoghi, e che trovo anche oggi a Firenze nella Canzone tra il Frustino e la Crestaia.